



Mostra internazionale

Navigli dell'Adriatico e dello Ionio in Età Moderna (1650-1850) **Jadransko i jonsko brodovlje u novom vijeku (1650.–1850.)** **Τα πλοία της Αδριατικής και του Ιονίου στους Νεότερους Χρόνους (1650-1850)** **Adriatic and Ionian Ships in the Modern Age (1650-1850)**

Il 27 aprile alle ore 16.00 viene inaugurata la mostra internazionale *Navigli dell'Adriatico e dello Ionio in Età Moderna (1650-1850)* al Museo della Marineria di Pesaro. La mostra nasce dall'analisi di un'imponente mole documentaria del Settecento riguardante movimenti delle imbarcazioni nei porti, confraternite dei marinai, ruoli di capitani e armatori marittimi, carte amministrative, prove di fortuna ecc., reperiti negli archivi di diverse località, i *Regesti marittimi croati* voll. I-IV, dallo studioso croato Nikola Čolak (1914 - 1996). Questa straordinaria documentazione è stata recentemente pubblicata da Zrinka Podhraški Čizmek che ha preso in esame oltre 25.000 menzioni di navigli, suddividendoli e classificandoli a seconda della specifica tipologia, giovandosi anche della collaborazione di studiosi ed esperti italiani, croati, sloveni, montenegrini e greci. Questa impegnativa impresa, appaiata da una meticolosa ricerca iconografica, ha poi permesso la ricostruzione pittorica di 62 imbarcazioni grazie alla valentia artistica di Luigi Divari, esperto di marineria storica.

Il programma è che viaggi nel 2025 e 2026 in varie località concordate partendo da Zagabria dove il Museo Nazionale di Storia della Croazia realizzerà la mostra in formato quadrilingue: il suo tour include Krk, Cupra Marittima, Trieste, Pula, Rijeka, Bakar, Lošinj, Split, Korčula, Dubrovnik, Kotor, Atene e Zadar.

I testi della mostra preparati da Zrinka Podhraški Čizmek in croato ed italiano sono stati tradotti in inglese da Mateo Bratanić dell'Università di Zadar e in greco da Gerassimos Pagratis dell'Università Nazionale e Capodistriaca di Atene.

La mostra sarà poi disponibile sui siti online delle varie istituzioni coinvolte, assieme a tutta la bibliografia relativa, quale risultato della piattaforma internazionale di ricerca scientifica avvenuta fra novembre 2021 e marzo 2022.

Responsabili dell'ideazione ed esecuzione delle mostre e dei cataloghi a Pesaro e Zagabria:

Maria Lucia De Nicolò, direzione scientifica del Museo della Marineria *Washington Patrignani*, Pesaro; Matea Brstilo Rešetar, direttrice del Museo Nazionale di Storia della Croazia, Zagabria; Zrinka Podhraški Čizmek, ideatrice della mostra, docente alla Facoltà di Studi Croati dell'Università di Zagabria; Luigi Divari, autore dei disegni della mostra, Venezia – Museo della Marineria di Pesaro.

Testi aggiuntivi:

A Pesaro il 27 aprile 2024 si apre la mostra internazionale:

Navigli dell'Adriatico e dello Ionio in Età Moderna (1650-1850)

Jadransko i jonsko brodogradnja u novom vijeku (1650.-1850.)

Τα πλοία της Αδριατικής και του Ιονίου στους Νεότερους Χρόνους (1650-1850)

Adriatic and Ionian Ships in the Modern Age (1650-1850)

La mostra nasce dall'analisi di ca. 20.000 documenti del Settecento prodotti da varie cancellerie adriatiche e ionie, registrazioni di entrate ed uscite dai porti, registrazioni nelle scuole o confraternite dei marinai, capitani e padroni iscritti, lettere dei consoli, prove di fortuna, raccolti dallo studioso croato Nikola Čolak (Janjevo 1914 – Padova 1996) nella collana dei *Regesti marittimi croati del Settecento*, voll. I-IV (RMC I-IV). L'autrice, Zrinka Podhraški Čizmek, ha analizzato ca. 25.500 menzioni di navigli dai documenti suddividendoli e classificandoli per nominativi differenti, sistematizzandoli con metodo storiografico, ulteriormente arricchito grazie ad una piattaforma di consultazione con studiosi ed esperti di marineria italiani, croati, montenegrini e greci (fra cui Vermiglio Ricci, Lovorka Čoralčić, Željko Brguljan, Željko Skomeršić, Ljubomir Radić, Tea Marinović, Đivo Bašić, Slaven Bertosa, Ilija Mlinarević ed in particolar modo Mateo Bratanić e Gerassimos Pagratis che si sono inseriti nella mostra anche attraverso la traduzione dei testi in inglese e greco). La parte iconografica, data dall'impulso di Maria Lucia De Nicolò, coordinatrice e curatrice della mostra, è stata magistralmente esplicitata dalla maestria della mano artista di Luigi Divari, autore dei disegni.

Prof. Dr. Zrinka Podhraški Čizmek, Dipartimento di Storia della Facoltà di Studi Croati, Università di Zagreb

“Le tipologie dei velieri elaborati scientificamente e presentati sui pannelli sono il risultato della ricerca storica di documenti scritti e immagini. Un gran numero di navigli di tipologie diverse, che si manifestano principalmente nella forma dello scafo e delle varie attrezzature, confermano l'ingegno e l'acume degli uomini di mare che hanno vissuto sulle rive dell'Adriatico e dello Ionio, la cui navigazione non si ferma solo a queste acque, ma, nel periodo osservato, si estende al Mediterraneo e ad altri oceani. Questa esposizione è proprio un omaggio all'abilità umana, al coraggio e all'impegno con cui si dimostra che il mare non divide ma unisce. Come una volta nella navigazione, così oggi questa mostra, ha riunito un gruppo eccezionale di ricercatori che, guidati da Zrinka Podhraški Čizmek, hanno ricreato il mondo di un tempo”.

Prof. Dr. Mateo Bratanić, Dipartimento di Storia, Università di Zadar

“Uno studio sistematico come quello coordinato da Zrinka Podhraški Čizmek permette di confrontare l'attività cantieristica della regione ionica con quella adriatica, data la ricchezza di dettagli e illustrazioni. Date queste premesse e coordinate penso che i dati contenuti in questo volume costituiscano un valido contributo ed un notevole impulso alla ricerca sulla storia delle cantieristiche adriatica e ionica”.

Prof. Dr. Gerassimos D. Pagratis, Università Nazionale e Capodistriaca di Atene (Laboratorio di Storia e Storiografia Italiana)

“La nomina di *Pesaro capitale italiana della cultura* per il 2024 è servita da stimolo nella realizzazione della mostra. Si è intessuta nel 2021, una rete di collaborazioni esterne con la formazione di un valente staff operativo, formato da studiosi ed esperti di vari istituti di cultura, università, accademie, musei, in stretto contatto con l'ideatrice della mostra che ha anche sapientemente coordinato e diretto tutta l'impostazione del lavoro e la raccolta dei materiali, documentari e iconografici, rimessi poi ulteriormente nel 2023 all'analisi e alla ricostruzione pittorica di Luigi Divari, fine conoscitore delle tipologie navali adriatiche e della storia della navigazione, nonché abilissimo disegnatore, per la creazione di schede iconografiche raffiguranti oltre sessanta tipologie navali. L'opera di Zrinka Podhraški Čizmek per l'organizzazione della mostra *Navigli dell'Adriatico e dello Ionio in età moderna (1650-1850)* è stata davvero instancabile. La mostra, infatti, si basa sull'esame approfondito di ca. 20.000 documenti del secolo XVIII (*Regesti marittimi croati* voll. I-IV), con il supporto scientifico di oltre una ventina di esperti e sedici diverse istituzioni internazionali. Si apre nella primavera 2024 a Pesaro nella sede storica del Museo della Marineria di Pesaro e diventerà itinerante in varie località delle due sponde durante il biennio 2025-2026. L'impostazione scientifica e la curatela di Zrinka Podhraški Čizmek sono state fondamentali nella riuscita di questa non facile impresa culturale, sapientemente costruita attraverso una valida rete di relazioni transfrontaliere, che, in qualche modo, rimane fortemente connessa anche con l'identità marittima di Pesaro, oggi capitale italiana della cultura”.

Prof. Maria Lucia De Nicolò, Università di Bologna, direttore del Museo della Marineria di Pesaro



Međunarodna izložba

Jadransko i jonsko brodovlje u novom vijeku (1650.-1850.)
Navigli dell'Adriatico e dello Ionio in Età Moderna (1650-1850)
Τα πλοία της Αδριατικής και του Ιονίου στους Νεότερους Χρόνους (1650-1850)
Adriatic and Ionian Ships in the Modern Age (1650-1850)

U Pesaru 27. travnja 2024. u 16.00 sati otvara se u Pomorskom muzeju međunarodna izložba *Jadransko i jonsko brodovlje u novom vijeku (1650.-1850.)*. Izložba je nastala analizom oko 20.000 dokumenata iz osamnaestog stoljeća koje su izradili razni jadranski i jonski uredi, zapisa o ulascima i izlascima iz luka, zabilježbi u mornarskim školama ili bratovštinama, registracija mornara, vlasnika i kapetana, pisma konzula, zapisa o brodolomima, koje je prikupio hrvatski znanstvenik Nikola Čolak (Janjevo, 1914. – Padova, 1996.) u nizu *Hrvatskih pomorskih regesta 18. stoljeća*, sv. I–IV. Autorica, Zrinka Podhraški Čizmek, analizirala je preko 25.000 spomena brodova iz dokumenata, podijelila ih i razvrstala po različitim nazivima, usustavila ih historiografskom metodom, dodatno obogativši istraživanja konzultacijskom platformom s talijanskim, hrvatskim, crnogorskim i grčkim pomorskim znanstvenicima i stručnjacima. Ovaj zahtjevan poduhvat, uz temeljito istraživanje ikonografije, omogućio je slikovito rekonstruiranje 62 plovila zahvaljujući umjetničkom talentu Luigija Divarija, stručnjaka za povijest pomorstva.

Plan je da izložba putuje tijekom 2025.–2026. godine počevši od Zagreba, gdje će Hrvatski povijesni muzej izvesti izložbu u četverojezičnom formatu, na razne dogovorene lokacije: Krk, Cupra Marittima, Trst, Pula, Rijeka, Bakar, Lošinj, Split, Korčula, Dubrovnik, Kotor, Atena i Zadar.

Tekstove izložbe koje je pripremila Zrinka Podhraški Čizmek na hrvatskom i talijanskom jeziku preveli su na engleski Mateo Bratanić sa Sveučilišta u Zadru i na grčki Gerassimos Pagratis s Nacionalnog i Kapodistrijskog Sveučilišta u Ateni.

Izložba će potom biti dostupna na internetskim stranicama različitih uključenih institucija, zajedno sa svom relevantnom bibliografijom, rezultat međunarodne znanstveno-istraživačke platforme koja je održana između studenog 2021. i ožujka 2022.

Odgovorni za koncepcije i izvedbe izložbi te kataloga u Pesaru i u Zagrebu:

Maria Lucia De Nicolò, prof. Sveučilišta u Bolonji i znanstvena direktorica Pomorskog muzeja *Washington Patrignani* u Pesaru; Matea Brstilo Rešetar, ravnateljica Hrvatskog povijesnog muzeja u Zagrebu; Zrinka Podhraški Čizmek, autorica izložbe, doc. dr. sc. suradnica Fakulteta hrvatskih studija Sveučilišta u Zagrebu; Luigi Divari, autor crteža brodova, Venecija – suradnik Pomorskog muzeja u Pesaru.

Dodatni tekstovi:

U Pesaru 27. travnja 2024. otvara se međunarodna izložba:

Jadransko i jonsko brodogradnje u novom vijeku (1650.–1850.)

Navigli dell'Adriatico e dello Ionio in Età Moderna (1650-1850)

Τα πλοία της Αδριατικής και του Ιονίου στους Νεότερους Χρόνους (1650-1850)

Adriatic and Ionian Ships in the Modern Age (1650-1850)

Izložba je nastala analizom oko 20.000 dokumenata iz osamnaestog stoljeća koje su izradili razni jadranski i jonski uredi, zapisa o ulascima i izlascima iz luka, zabilježbi u mornarskim školama ili bratovštinama, registracija mornara, vlasnika i kapetana, pisma konzula, zapisa o brodolomima, koje je prikupio hrvatski znanstvenik Nikola Čolak (Janjevo, 1914. – Padova, 1996.) u nizu *Hrvatskih pomorskih regesta 18. stoljeća*, sv. I–IV (RMC I–IV). Autorica, Zrinka Podhraški Čizmek, analizirala je oko 25.500 spomena brodova iz dokumenata, podijelila ih i razvrstala po različitim nazivima, usustavila ih historiografskom metodom, dodatno obogativši istraživanja konzultacijskom platformom s talijanskim, hrvatskim, crnogorskim i grčkim pomorskim znanstvenicima i stručnjacima (uključujući Vermiglia Riccija, Lovorku Čoralčić, Željka Brguljana, Željka Skomersića, Ljubomira Radića, Teu Marinović, Đivu Bašića, Slavena Bertošu, Iliju Mlinarevića te posebno Matea Bratanića i Gerassimosu Pagratisa koji su se ugradili u izložbu i prijevodima tekstova na engleski i grčki jezik). Ikonografski dio, pokrenut poticajem Marije Lucije De Nicolò, koordinatorice i nositeljice izložbe, magistralno je izveden majstorstvom umjetničke ruke Luigija Divarija, autora crteža.

Doc. dr. sc. Zrinka Podhraški Čizmek, Odsjek za povijest, Fakultet hrvatskih studija, Sveučilište u Zagrebu

„Tipologija jedrenjaka koji su znanstveno obrađeni i prezentirani na panoima u smislu istraživanja povjesničara zahtijevala je ozbiljan napor traganja za pisanim dokumentima i slikama koje nam je omogućilo ovakav ishod. Veliki broj brodova različitih tipova koji se prvenstveno manifestiraju u obliku trupa i raznolikim formama snasti potvrđuju genijalnost i domišljatost morskih ljudi koji su živjeli na obalama Jadranskog i Jonskog mora. Naravno, njihova plovidba ne staje samo u ovim vodama nego se, u promatranom razdoblju, proširila na Mediteran i druge oceane. Ova izložba upravo je pohvala ljudskom umijeću, hrabrosti i nastojanju s kojom su dokazivali da more ne razdvaja nego spaja. Kao i nekad u plovidbi, tako je i danas ova izložba, zahvaljujući prethodnim vremenima, spojila iznimnu skupinu znanstvenika koji su, predvođeni Zrinkom Podhraški Čizmek, rekreirali nekadašnji svijet“.

Izv. prof. dr. sc. Mateo Bratanić, Odjel za povijest Sveučilišta u Zadru

„Sistematska studija poput one koju je koordinirala Zrinka Podhraški Čizmek omogućuje, s obzirom na bogatstvo detalja i ilustracija, usporedbu brodogradnje jonskog područja s onom iz Jadrana. S obzirom na navedene činjenice i datosti, smatram da podaci sadržani u ovom svesku predstavljaju vrijedan doprinos i omogućuju značajan zamah u istraživanju povijesti jadranske i jonske brodogradnje“.

Prof. dr. sc. Gerassimos D. Pagratis, Nacionalno i Kapodistrijsko sveučilište u Ateni (Laboratorij za talijansku povijest i historiografiju)

„Nominacija *Pesara talijanskom prijestolnicom kulture* za 2024. poslužila je kao poticaj za realizaciju izložbe. Stvorena je tako 2021. godine mreža vanjskih suradnika, s formiranjem vrijedna operativnog tima sastavljenog od znanstvenika i stručnjaka iz različitih institucija kulture, sveučilišta, akademija i muzeja, u blisku kontaktu s kreatoricom izložbe koja je vješto koordinirala i usmjeravala cijeli rad te prikupljanje dokumentarnog i ikonografskog materijala koje je potom, 2023., dodatno povjerala analizi i slikarskoj rekonstrukciji Luigija Divarija, dobroga poznavatelja jadranskih pomorskih tipologija i povijesti plovidbe te iznimno vještoga crtača, za izradu ikonografskih kartica s prikazima preko šezdeset vrsta brodova. Rad Zrinke Podhraški Čizmek na organizaciji izložbe *Navigli dell'Adriatico e dello Ionio in età moderna (1650–1850) / Jadransko i jonsko brodogradnje u novom vijeku (1650.–1850.)* zaista je bio neumoran. Izložba se, naime, temelji na sustavnu pregledu otprilike 20.000 dokumenata iz 18. stoljeća (*Hrvatski pomorski regesti / Regesti marittimi croati*, sv. I–IV), uz znanstvenu podršku više od dvadeset stručnjaka i šesnaest različitih međunarodnih institucija. Otvara se u proljeće 2024. u Pesaru, u povijesnoj zgradi Pomorskog muzeja, i postat će putujuća prema raznim lokacijama duž obiju obala tijekom dvogodišnjeg razdoblja 2025.–2026. Znanstveni pristup i kuratorij Zrinke Podhraški Čizmek bili su ključni za uspjeh ovoga složenog kulturnog pothvata, vješto izgrađena putem vrijedne mreže prekograničnih odnosa, koja na neki način ostaje čvrsto povezana i s pomorskim identitetom Pesara, danas talijanskom prijestolnicom kulture“.

Prof. Maria Lucia De Nicolò, ravnateljica Pomorskog muzeja u Pesaru, Sveučilište u Bologni

Τα πλοία της Αδριατικής και του Ιονίου στους Νεότερους Χρόνους (1650-1850)
Adriatic and Ionian Ships in the Modern Age (1650-1850)
Jadransko i jonsko brodovlje u novom vijeku (1650.-1850.)
Navigli dell'Adriatico e dello Ionio in Età Moderna (1650-1850)

Η έκθεση και η ιστορία της

Η έκθεση βασίζεται στην ανάλυση περίπου 20.000 εγγράφων του δέκατου όγδοου αιώνα που παρήχθησαν από διάφορες κρατικές υπηρεσίες της Αδριατικής και του Ιονίου πελάγους καθώς και εγγράφων που παρήγαγαν τελωνειακές και φορολογικές υπηρεσίες, συντεχνίες ναυτικών και αδελφότητες, αλλά και ναυτικοί, πλοιοκτήτες, καπετάνιοι, πρόξενοι κ.ά. Όλο αυτό το αρχαιακό υλικό συγκεντρώθηκε από τον Κροάτη ερευνητή Nikola Čolak (Janjevo 1914 – Πάδοβα 1996) και δημοσιεύτηκε στο τετράτομο έργο με τον τίτλο *Regesti marittimi croati*, 18ος αιώνας (στο εζήχ: RMC I-IV). Η Δρ. Zrinka Podhraški Čizmek ανέλυσε περίπου 25.500 αναφορές για πλοία από αυτά τα έγγραφα, τα επεξεργάστηκε ποσοτικά, τα ταξινόμησε με διαφορετικά ονόματα, τα συστηματοποίησε και εμπλούτισε περαιτέρω την έρευνα συνεργαζόμενη με Ιταλούς, Κροάτες, Μαυροβούνιους και Έλληνες ναυτιλιακούς ιστορικούς και εμπειρογνώμονες, όπως οι Vermiglio Ricci, Lovorka Čoralić, Željko Brguljan, Željko Skomeršić, Ljubomir Radić, Tea Marinović, Đivo Bašić, Slaven Bertoša, Ilija Mlinarević. Ειδική μνεία χρειάζεται να γίνει στους Mateo Bratanić και Γεράσιμο Παγκράτη οι οποίοι μετέφρασαν τα κείμενα στα αγγλικά και τα ελληνικά, αντίστοιχα. Το εικονογραφικό μέρος της έκθεσης είχε την ενθάρρυνση της Maria Lucia De Nicolò, συντονίστριας της έκθεσης, και υλοποιήθηκε αριστοτεχνικά από το καλλιτεχνικό χέρι του Luigi Divari που δημιούργησε τα διάφορα σχέδια.

The Exhibition and its History

The exhibition started from the analysis of approximately 20,000 eighteenth-century documents produced by various Adriatic and Ionian chancelleries, records of ports' entries and exits, records in sailors' schools or brotherhoods, registrations of sailors, shipowners and captains, letters from consuls, shipwrecks certificates, collected by the Croatian scholar Nikola Čolak (Janjevo 1914 – Padova 1996) in the series of the *Croatian Maritime Regesta, 18th century*, vols. I-IV (RMC I-IV). The author Zrinka Podhraški Čizmek analysed approximately 25,500 entries of ships from the documents, distributing and classifying them by different names, classifying them with a historiographical method, and further enriched research within a consultation platform of Italian, Croatian, Montenegrin and Greek naval scholars and experts (including Vermiglio Ricci, Lovorka Čoralić, Željko Brguljan, Željko Skomeršić, Ljubomir Radić, Tea Marinović, Đivo Bašić, Slaven Bertoša, Ilija Mlinarević and in particular Mateo Bratanić and Gerassimos Pagratis who also translated the texts into English and Greek). The iconographic part, stimulated by the impulse of Maria Lucia De Nicolò, coordinator and holder of the exhibition, was superbly carried out by Luigi Divari's masterful artistic hand, author of the drawings.